

→ **Manifestazione** di ambientalisti e piccole imprese. Pressing anche a deputati di destra

→ **La Lega contro i libici** «Presto una norma per garantire l'italianità dell'Eni»

Tutti contro Tremonti: il bonus energia deve restare

Ambientalisti e piccole imprese protestano: no al blocco del bonus energia. Pressioni e malumori anche nelle file del centrodestra. Arriva la lista di spese finanziate dalle regioni del sud con i soldi del Fas.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdgiovanni@unita.it

Sono arrivati persino i pinguini davanti a Montecitorio per chiedere lo sconto fiscale del 555 sulle ristrutturazioni Verdi. È stata Legambiente ad organizzare la manifestazione ieri davanti alla Camera, dove le commissioni Bilancio e Finanze proseguono l'esame del decreto cosiddetto anticrisi (in realtà è pro-crisi) che depotenzia la misura sul risparmio energetico voluta dal governo Prodi. Assieme agli ambientalisti, anche sindacati, Verdi e aziende del solare. «Dopo il decreto sono saltate il 90% delle ordinazioni di impianti» ha detto Sergio D'Alessandri, presidente dell'Associazione italiana solare termico (Assolterm). La misura per la verità ha forti sponsor anche tra i parlamentari di centrodestra, che fanno pressing su Giulio Tremonti per il suo ripristino. È lo stesso vicepresidente Maurizio Lupi (pdl) a chiedere la proroga del bonus a tutto il 2009 e a dirsi soddisfatto per le assicurazioni date dal relatore Massimo Corsaro sull'intenzione del governo di coprire i lavori già fatti nel 2008. Per ora però siamo ancora solo alle apople: di testi scritti ancora non se ne vedono. Gli emendamenti al testo arriveranno lunedì: è probabile che per quel giorno arrivi anche la proposta del governo. Le indiscrezioni della vigilia parlano di un ripristino del bonus automatico (senza automatismo la misura è sostanzialmente bloccata), ma di una riduzione dello sgravio sotto quota 55%. Le preoccupazioni per il debito, in Via Ventiseptembre, restano molto forti, visto che anche i pregiati bund tedeschi all'ultima asta



Foto Omniroma

Due "pinguini" di Legambiente a piazza Montecitorio a Roma per la manifestazione a favore delle energie alternative

IL CASO

La Ue condanna l'Italia sul condono Iva del 2002

La Corte di Giustizia europea ha condannato il condono fiscale italiano sull'Iva per il 2002 contenuto nella Finanziaria del 2004. Nella sentenza la Corte spiega che con l'estensione del condono al 2002 e «prevedendo di conseguenza una rinuncia generale e indiscriminata all'accertamento delle operazioni imponibili effettuate nel corso del periodo di imposta relativo all'anno 2002, la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi» previsti dalla direttiva comunitaria in materia di Iva.

La sentenza è stata emessa dai giudici di Lussemburgo che hanno dato ragione alla Commissione che aveva presentato ricorso.

hanno avuto difficoltà a piazzarsi. Ma sull'altro fronte restano i malumori nella maggioranza che chiede più risorse e meno tagli. Ieri Gianfranco Conte e Stefano Saglia (pdl) hanno chiesto espressamente di utilizzare i fondi ue per gli ammortizzatori sociali.

Fas: sottratti 16,6 miliardi Le risorse destinate alla manovra, all'Ici, alle Ferrovie e ai rifiuti

Il Fas (Fondo per le aree sottoutilizzate) è stato utilizzato finora dal governo per gli scopi più disparati. È stato il sottosegretario Luigi Casero a informare la commissione Bilancio di tutte le voci finanziate con 16,6 miliardi (tanto sono i tagli) destinati al sud: si aprte con 7,972 miliardi di euro a favore della manovra d'estate,

per passare, tra l'altro, al miliardo di euro messo a copertura del taglio dell'Ici, ai 934 milioni di euro andati al bonus energia, ai 450 milioni per l'emergenza rifiuti in Campania, fino ai 2,4 miliardi di euro andati a Rfi e Trenitalia. Nel frattempo è sempre la Lega a sfornare proposte «nazionalpopolari». Il presidente della commissione attività produttive, Andrea Gibelli annuncia un emendamento anti-libico per sbarrare la strada agli arabi nell'ingresso in Eni. Intanto la Finanziaria è in dirittura d'arrivo al Senato. Ultima novità, i fondi all'editoria. «Il governo deve rispettare l'impegno a rifinanziare l'editoria», avverte il senatore Pd Vincenzo Vita. ❖

IL LINK

EDILIZIA ECOLOGICA
www.legambiente.it